

Richiesta indirizzata al Sindaco di Milano e all'Assessore allo Sviluppo del Territorio per la convocazione di un'udienza pubblica (Forum) ai sensi dell'art.54 dello Statuto comunale sulla valutazione ambientale strategica (VAS) del PGT dalle associazioni:

ACLI ARCI LEGAMBIENTE LIBERTA' E GIUSTIZIA

Le sottoscritte Associazioni,

Premesso che:

- La legge regionale n. 12 del 2005 (art. 2) stabilisce che i piani di governo del territorio si uniformano al criterio della sostenibilità, intesa come la garanzia di uguale possibilità di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia delle future generazioni, e che il governo del territorio si caratterizza per
 - a) la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti
 - b) la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni
 - c) la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati
- la Regione Lombardia, in attuazione della l.r. n. 12/2005, ha dettato precisi indirizzi in merito alla partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni nel procedimento di V.A.S., qui trascritti:

6.0 Il processo di partecipazione integrato nel piano o programma

6.1 La Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998 ratificata con legge 108/2001, la direttiva 2003/4/CE, il d.lgs. 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) e la direttiva 2003/35/CE mettono in risalto la necessità della partecipazione del pubblico e, in modo più specifico, il Protocollo UNECE sulla *Valutazione Ambientale Strategica* prevede l'allargamento della partecipazione del pubblico a tutto il processo di pianificazione / programmazione. Attualmente la partecipazione del pubblico nella pianificazione / programmazione tende a essere concentrata unicamente nella fase di consultazione sul P/P, con scarse possibilità di interazione. In realtà la diversità dei metodi di partecipazione non è regolata, così che la loro applicazione dipende dalla volontà politica dell'organismo che sviluppa il P/P.

- **6.2** Perché i processi di partecipazione nell'ambito della VAS abbiano successo e producano risultati significativi, il pubblico, non solo i singoli cittadini ma anche associazioni e categorie di settore, è opportuno sia coinvolto in corrispondenza di diversi momenti del processo, ciascuno con una propria finalità. Tali momenti devono essere ben programmati lungo tutte le fasi, utilizzando gli strumenti più efficaci e devono disporre delle risorse economiche e organizzative necessarie.
- **6.3** Gli strumenti da utilizzare nella partecipazione devono garantire l'informazione minima a tutti i soggetti coinvolti, che devono essere messi in grado di esprimere pareri su ciascuna fase e di conoscere tutte le opinioni e i pareri espressi e la relativa documentazione. Gli strumenti di informazione sono essenziali per garantire trasparenza e ripercorribilità al processo. A tal fine possono essere impiegati strumenti di tipo informatico e possono essere attivati forum on line su siti web. I risultati della partecipazione è opportuno vengano resi pubblici al pari di quelli dei processi di negoziazione / concertazione e di consultazione. E' inoltre opportuno che essi divengano parte integrante del percorso di VAS, incidendo sulla elaborazione del P/P.
- La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. detta criteri per assicurare

un'adeguata informazione del pubblico sui procedimenti di adozione e di approvazione di piani e programmi:

Articolo 9 - Informazioni circa la decisione

Gli Stati membri assicurano che, quando viene adottato un piano o un programma, le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3, il pubblico e tutti gli Stati membri consultati ai sensi dell'articolo 7 ne siano informati e che venga messo a loro disposizione:

- a) il piano o il programma adottato;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, nel rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10.

- Il rapporto ambientale contenuto nella delibera di adozione del PGT stabilisce:

1.3.2 - LA VAS NELLA FASE DI ADOZIONE E APPROVAZIONE

Al termine della vera e propria redazione del Documento di Piano è prevista una fase di consultazione delle autorità competenti e del pubblico in relazione alla proposta di Piano e al Rapporto Ambientale; eventuali proposte alternative pervenute all'Amministrazione responsabile procedente alla formazione del DdP devono essere valutate con gli stessi metodi e criteri utilizzati per la proposta di piano. Pareri e osservazioni saranno resi pubblici e faranno parte del dibattito che porterà alla definitiva versione del p/p.

Nella consultazione sul Rapporto Ambientale la partecipazione delle autorità competenti e del pubblico costituiscono un esplicito riferimento al diritto all'informazione e alla partecipazione delle decisioni secondo quanto stabilito nella Convenzione di Aarhus.

Le autorità da coinvolgere sono già state definite nella fase di impostazione del piano, ma in questa fase l'identificazione originaria può essere allargata e completata.

1.6.2 - LA PARTECIPAZIONE DEI DIVERSI SOGGETTI

Allo stato attuale i riferimenti normativi che regolano la partecipazione esterna al p/p sono basati sui contenuti della Convenzione di Aarhus, della Direttiva 42/01/CE sulla VAS e del protocollo UNECE sulla Valutazione Ambientale Strategica. L'ultimo documento prevede in particolare l'allargamento della partecipazione del pubblico a tutto il processo di pianificazione/programmazione, mentre, dalle sperimentazioni effettuate fino ad oggi, la partecipazione si limita soltanto alla fase di consultazione.

Una corretta ed esaustiva successione di interventi esterni dovrebbe interessare tutte le fasi della VAS ed in particolare:

- in fase di orientamento ed impostazione: selezione del pubblico e delle autorità da consultare
- in fase di elaborazione e redazione: informazione e comunicazione ai soggetti partecipanti
- in fase di consultazione, adozione e approvazione: contributi e osservazioni dei vari soggetti
- in fase di attuazione e gestione: divulgazione delle informazioni sulle osservazioni dei partecipanti al processo

Gli strumenti da utilizzare per la partecipazione devono garantire l'informazione minima a tutti i soggetti interessati, per assicurare la trasparenza e la ripercorribilità delle fasi, e gli esiti del processo dovrebbero incidere significativamente sull'elaborazione del piano o programma.

1.6.4 - CONSULTAZIONE E INFORMAZIONE

L'ente responsabile della pianificazione deve poter rendere credibile un processo di valutazione Ambientale: per questo motivo è necessaria la richiesta di pareri e consigli provenienti da Enti esterni all'amministrazione.

Ai sensi della Direttiva comunitaria, i soggetti da attivare nella consultazione sono:

- autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione di un piano o programma

• settori del pubblico interessati all'iter decisionale, incluse le organizzazioni non governative come quelle che promuovono la tutela dell'ambiente ed altre organizzazioni interessate

Dovrebbero, dunque, intervenire nel processo le ARPA, settori della Regione e della Provincia con competenze ambientali, Le ASL, le Autorità di bacino gli enti gestori dei parchi, le università e i centri di ricerca...

I settori del pubblico da coinvolgere possono invece comprendere associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente...), sindacati, ordini professionali, organizzazioni di categoria....

7 - IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE, CONFRONTO E CONSULTAZIONE

La partecipazione, il confronto e la consultazione sono aspetti chiave e trasversali rispetto all'intera procedura di PGT e di VAS, che accompagnano tutta la fase di redazione del Piano e del Rapporto Ambientale. Una delle principali innovazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica riguarda l'obbligo di prevedere specifici momenti di consultazione e confronto ai fini della partecipazione dei diversi soggetti interessati al procedimento.

La fase di partecipazione deve, infatti, garantire a tutti i soggetti la possibilità di accedere all'informazione minima delle fasi decisionali, in modo da poter esprimere le proprie considerazioni e conoscere gli orientamenti espressi dagli altri "attori" coinvolti. A tal fine possono essere utilizzati strumenti informatici per la diffusione delle informazioni, pubblicando su siti web dedicati le fasi della valutazione e attivando Forum tematici, invitando così i principali stakeholders a prendere visione dei documenti e a fornire i propri contributi. I risultati del processo di partecipazione devono essere resi pubblici e divenire parte integrante del processo di VAS

- Nel paragrafo 7 del rapporto ambientale (Il Confronto con la Città) sono indicati i momenti di partecipazione del pubblico che sono stati realizzati nella fase di redazione del documento di piano e della VAS. Tali momenti si sono limitati ad una prima Conferenza di Valutazione tenutasi nel mese di luglio 2007 alla quale hanno fatto seguito 4 iniziative pubbliche (workshop tematici) di illustrazione dei contenuti del PGT, che hanno visto una partecipazione minima di pubblico e la presentazione di un numero insignificante di osservazioni (una).

E' di tutta evidenza che tali momenti di partecipazione non possono in alcun modo essere considerati utili contributi al procedimento di formazione e redazione del rapporto ambientale e del documento di piano.

Nella dichiarazione di sintesi, inoltre, non si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, nel rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate

- **Occorre, pertanto, prevedere ulteriori momenti di consultazione e di confronto al fine di integrare il rapporto ambientale con le osservazioni e le proposte che perverranno dai cittadini e dalle associazioni in modo da garantire il pieno rispetto del diritto alla partecipazione del pubblico al procedimento di PGT e di VAS**, non essendo a tal fine sufficienti le osservazioni previste dall'art. 13 della l.r. n.12/2005, perché esse intervengono in un momento successivo all'adozione del piano e hanno finalità diverse rispetto alla precedente necessaria fase di consultazione e di confronto
- Ciò può essere assicurato attraverso la convocazione da parte dell'Autorità procedente di un' **Udienza Pubblica** alla quale invitare i cittadini e le loro associazioni e nella quale, dopo avere illustrato le ragioni delle scelte compiute nel procedimento di PGT e di VAS, l'autorità procedente e l'autorità competente raccolgano le osservazioni, le proposte, i suggerimenti del pubblico, e rielaborino il documento di piano ed il rapporto ambientale tenendo conto di tale contributo.

Tale procedura, oltre ad essere espressamente prevista dallo Statuto Comunale (art. 54) e disciplinata dal Regolamento per l'attuazione dei diritti di partecipazione popolare (art. 26), appare **oltremodo opportuna** in un momento in cui la grave recessione economica e le misure di contenimento della finanza pubblica, specie nei settori delle infrastrutture di trasporto pubblico locale e della viabilità, pongono una **seria ipoteca** sul raggiungimento degli obiettivi fissati nel Documento di Piano e nel Rapporto

Ambientale, di mitigazione e di compensazione degli effetti indotti dalle scelte compiute dal PGT di attrazione in città di un considerevole numero di abitanti, con conseguente maggior consumo di risorse e di suolo e di aumento della mobilità urbana e del traffico, attraverso il potenziamento ed il miglioramento del sistema trasportistico e viario.

Il contributo del pubblico (cittadini ed associazioni), con osservazioni e proposte, potrà fornire all'Autorità procedente e all'Autorità competente un valido ausilio per correggere, dove necessario, il Documento di Piano ed il Rapporto Ambientale adattandoli alla situazione economica attuale del paese e della città e rendendoli compatibili e sostenibili con le risorse a disposizione.

Tutto ciò premesso

CHIEDONO

la convocazione di un 'UDIENZA PUBBLICA (FORUM) da tenersi nel più breve tempo possibile, e comunque prima del termine fissato per l'approvazione del PGT.